

DI STEFANO. Come desidera. Lo svolgerò al capitolo 39.

PRESIDENTE. Sta bene.

Viene poi l'ordine del giorno dell'onorevole Larizza: «La Camera invita il Governo a provvedere al riordinamento della pubblica sicurezza».

Quest'ordine del giorno l'onorevole Larizza lo ha già svolto nella discussione generale.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io non ho nulla da dire contro quest'ordine del giorno. Ma parlare così in genere di riordinamento della pubblica sicurezza, senza esaminare l'argomento a fondo, mi pare non utile cosa. Prego perciò l'onorevole Larizza di convertire il suo ordine del giorno in una raccomandazione, ed allora non avrei nessuna difficoltà di dichiarargli che studierò la questione col massimo impegno.

PRESIDENTE. Onorevole Larizza, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

LARIZZA. Dopo le dichiarazioni esplicite e chiare dell'onorevole presidente del Consiglio, converto il mio ordine del giorno in una raccomandazione; pregando l'onorevole Sonnino di studiare con intelletto di amore il problema, il quale ha importanza capitale, essendo necessario che la pubblica sicurezza si elevi all'altezza della sua missione.

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Mantovani ha un ordine del giorno, che è il seguente:

«La Camera invita il Governo a presentare, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente, proposte concrete di riforma organica e generale degli ordinamenti della giustizia amministrativa al fine di renderne il funzionamento più sollecito e meglio rispondente alla tutela efficace dei diritti e degli interessi riservati alla sua giurisdizione».

Onorevole Mantovani, insiste nel suo ordine del giorno?

MANTOVANI. Faccio la stessa dichiarazione che ha fatto il collega Larizza. Se l'onorevole presidente del Consiglio dichiara di accettare il mio ordine del giorno come raccomandazione, non rispetto alla sostanza, per la quale ha già dato affidamento completo, ma rispetto al termine entro cui si dovrebbe presentare qualche provvedimento

su questa materia, non ho difficoltà di ritirarlo.

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio, ha facoltà di parlare.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'ordine del giorno dell'onorevole Mantovani è molto comprensivo, perchè parla della giustizia amministrativa nel suo complesso. Ora per una parte, quella che riguarda la IV Sezione del Consiglio di Stato, io ho già preso impegno di presentare un disegno di legge alla riapertura della Camera. Sarà quella l'occasione per esaminare anche il resto. Non potrei però prendere un impegno limitato al 31 dicembre per la parte riguardante le Giunte amministrative che non ancora è stata studiata abbastanza a fondo.

L'onorevole Mantovani potrebbe contentarsi dell'assicurazione che il problema non sarà da me trascurato.

MANTOVANI. Prendo atto di queste dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio e consento a convertire il mio ordine del giorno in una raccomandazione. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Mantovani non insistendo nel suo ordine del giorno, passeremo senz'altro alla discussione dei capitoli del bilancio. Avverto la Camera che, come al solito, i diversi capitoli del bilancio si intenderanno approvati con la semplice lettura ove nessuno domandi di parlare e quando naturalmente non vi siano oratori precedentemente iscritti a parlare su qualche capitolo. (*Benissimo!*)

Dunque: Capitolo I. Ministero - Personale (*Spese fisse*), lire 1,009,436.57.

Su questo capitolo I del bilancio è iscritto a parlare l'onorevole Mezzanotte.

MEZZANOTTE. Sin dal 1886 ad oggi, con un continuo crescendo, sono stati comandati presso il Ministero degli interni numerosi impiegati, che nel 1904 raggiunsero la cifra di circa settanta.

La persistenza del fenomeno dimostra che il personale del Ministero è insufficiente.

Le deficienze del personale nelle prefetture e sottoprefetture, rilevate nella relazione Cao-Pinna, insieme al fatto che si mantengono scoperte le vacanze dei posti, dimostrano che, il personale dei comandati, mentre danneggia il personale dell'amministrazione centrale, è sottratto alle sue naturali occupazioni nell'amministrazione provinciale.

O i comandati non sono necessari, e devono essere rimandati nelle loro sedi, o sono